

Serie A 23ª giornata

Cesena	1-1	Catania
Chievo	2-0	Napoli
Fiorentina	1-0	Genoa
Milan	0-0	Lazio
Palermo	2-1	Juventus
Parma	0-1	Lecce
Roma	1-1	Brescia
Sampdoria	0-1	Cagliari
Udinese	1-1	Bologna
Bari	-	Inter Oggi ore 20.45

Prossimo turno

DOMENICA 6/2/2011 ORE 15.00

Udinese	-	Sampdoria Sab. ore 18
Cagliari	-	Juventus Sab ore 20.45
Bologna	-	Catania ore 12.30
Brescia	-	Bari
Genoa	-	Milan
Lazio	-	Chievo
Lecce	-	Parma
Napoli	-	Cesena
Parma	-	Fiorentina
Inter	-	Roma ore 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	48	23	14	6	3	39	18
2 Napoli	43	23	13	4	6	36	22
3 Lazio	41	23	12	5	6	29	21
4 Roma*	39	22	11	6	5	32	25
5 Inter**	38	21	11	5	5	36	24
6 Palermo	37	23	11	4	8	38	29
7 Udinese	37	23	11	4	8	37	30
8 Juventus	35	23	9	8	6	37	29
9 Cagliari	32	23	9	5	9	27	23
10 Chievo	30	23	7	9	7	25	22
11 Fiorentina*	28	22	7	7	8	22	23
12 Genoa*	27	22	7	6	9	18	21
13 Sampdoria*	27	22	6	9	7	20	23
14 Bologna*(3)	26	22	7	8	7	24	30
15 Parma	25	23	6	7	10	22	29
16 Lecce	24	23	6	6	11	22	39
17 Catania	23	23	5	8	10	19	30
18 Cesena	21	23	5	6	12	17	29
19 Brescia	19	23	5	4	14	18	31
20 Bari*	14	22	3	5	14	14	34

* UNA PARTITA IN MENO ** DUE PARTITE IN MENO

Marcatori

- 17 RETI:** ■ **Cavani** (Napoli)
- 15 RETI:** ■ **Di Natale** (Udinese)
- 14 RETI:** ■ **Di Vaio** (Bologna)
- 13 RETI:** ■ **Eto'o** (Inter); **Ibrahimovic** (Milan)
- 11 RETI:** ■ **Matri** (Cagliari)
- 10 RETI:** ■ **Borriello** (Roma)
- 9 RETI:** ■ **Quagliarella** (Juventus); **Pellissier** (Chievo);
- 8 RETI:** ■ **Pastore** (Palermo); **Pato** (Milan); **Hamsik** (Napoli); **Pazzini** (Sampdoria-Inter); **Crespo** (Parma)
- 7 RETI:** ■ **Ilicic** (Palermo); **Gilardino** (Fiorentina); **Robinho** (Milan);
- 6 RETI:** ■ **Vucinic** (Roma); **Floccari** (Lazio); **Bogdani** (Cesena); **Maxi Lopez** (Catania);
- 5 RETI:** ■ **Caracciolo** (Brescia); **Pinnilla** (Palermo); **Krasic** (Juve); **Hernanes** (Lazio); **Guberti** (Samp); **Sanchez** (Udinese); **Milito** e **Stankovic** (Inter); **Di Michele** (Lecce); **Giovincio** (Parma); **Miccoli** (Palermo); **Lavezzi** (Napoli)

Napoli più piccolo dopo il Chievo Vittoria gialloblù è quasi salvezza

CHIEVO	2
NAPOLI	0

CHIEVO: Sorrentino, Sardo, Andreolli (33' st Cesar), Mandelli, Jokic, Mantovani, Rigoni, Fernandes, Bogliacino (13' st Constant), Moscardelli (40' st Granoche), Pellissier
NAPOLI: De Sanctis, Cannavaro, Campagnaro, Aronica, Maggio, Gargano (13' st Sosa), Paziienza, Dossena, Zunica (1' st Lucarelli), Cavani, Hamsik (36' st Dumitru)
ARBITRO: Orsato
RETI: 20' pt Moscardelli; 5' st Sardo
NOTE: ammoniti Rigoni, Cannavaro e Cavani. Angoli 4-4. Recupero 2' e 6'. Spettatori 11.610 per un incasso di 72.921,00 euro

VANNI ZAGNOLI
VERONA

Il Napoli non è da scudetto, visto ieri sera ha una possibilità su dieci, considerato anche il confronto diretto con il Milan a San Siro. Il Chievo gli ha fatto fare andata e ritorno, come recita una bella canzone di Ivano Fossati: 1-3 al San Paolo, 2-0

a Verona. L'approccio alla gara dei partenopei non è da grande squadra, d'accordo che ha vinto una decina di partite in stagione all'ultimo, però il ritmo è basso, non dà emozioni in uno stadio semivuoto. Equilibrio, gioco a centrocampo, la squadra di Mazzarri è abulica, mentalmente assente, solo molto attenta alle posizioni. Il Chievo è inizialmente prudente, ma alla prima azione vera passa. Al 20' Pellissier sulla trequarti disorienta Cannavaro e Campagnaro, da sinistra smarca Moscardelli che con il mancino, a girare, fa palo e gol, neanche fosse Maradona. La reazione è flebile, il Napoli giochicchia, Zuniga ogni volta che ha la palla sembra dover segnare da solo come faceva Ronaldo all'Inter, Hamsik non incide mai, a Cavani nessuna palla buona per un tempo. I veronesi nei contrasti sono tosti, il pressing è notevole. Orsato lascia correre un tackle duro del Napoli e Pioli giustamente si lamenta. Sugli spalti diatribe censu-

rabili: «Verona puzza di...», intona il migliaio di tifosi napoletani vicino al tabellone. «Ci vuole acqua e sapone», replicano i padroni di casa. Al 6' della ripresa sbagliano Aronica e Cannavaro, Sardo entra in area, resiste a una carica e piazza la palla del 2-0. Aveva giubilato Ferrara, un anno fa, alla Juve. Al 26' la formazione di Stefano Pioli fa una specie di torello vicino all'area azzurra, fra gli olè del Bentegodi, che alla fine irridono gli avversari: «Vincerete il tricolore». Cavani non è in serata, si mangia un gol di testa al 35' su assist di Maggio, viene spesso anticipato. Nel finale si divora un gol fatto anche Moscardelli, assistito da Constant.

SANI E SALVI

Restano 5 punti di ritardo del Napoli dal Milan, il Chievo offre la sua faccia più bella. Una delle sue migliori partite di sempre, in serie A, con cui può quasi chiudere il discorso salvezza. L'unica brutta notizia è l'infortunio di Andreolli, scontratosi con Sorrentino in uscita, ma non dovrebbe essere grave. La mossa chiave è stata l'utilizzo dall'inizio di Jokic per Constant, in fascia sinistra. Gli azzurri erano stanchi, fisicamente e sul piano psicologico, hanno perso quasi tutti i confronti diretti, in ogni zona del campo. Dignitosa solo la seconda parte della ripresa, anche se il Chievo non ha mai rischiato particolarmente. L'assenza di Lavezzi ha inciso molto oltre le aspettative, domenica il riscatto è ineluttabile con il Cesena, già rimontato in Romagna. ♦

Con il Brescia la Roma spreca 4 attaccanti valgono un punto

Fischi all'Olimpico per la Roma di Ranieri che, contro un Brescia rivitalizzato dal rientro in panchina di Iachini, spreca l'occasione di avvicinarsi al Milan. «Non siamo soddisfatti, dobbiamo fare di più - ha detto il tecnico romano nel dopogara - ma ora dobbiamo guardare avanti».

Dopo un primo tempo in cui la squadra lombarda aveva tenuto molto meglio il campo, la Roma è rientrata in campo con un attaccante in più (Menez) e un centrocampista in meno (Simplicio). Il francese ha un ottimo impatto sul match e la squadra si trasforma schiacciando il Brescia e creando diverse palle-gol. Al 13' un destro in corsa di Borriello piega la resistenza di Arcari ma, proprio quando sembrava che i padroni di casa fossero sul punto di raddoppiare (clamorosa la traversa colpita da Totti su punizione), ecco il pareggio di Eder. L'ex attaccante di Frosinone ed Empoli spunta alle spalle di Riise e sorprende Julio Sergio. Il portiere brasiliano è bravo poi nel finale a deviare sulla traversa una conclusione di Lanzafame.

Eduardo inguaia ancora il Genoa Santana ringrazia Viola «riabilitati»

Nella sua partita più difficile e delicata la Fiorentina è riuscita a trovare cuore, orgoglio e grinta per tornare al successo e riscattarsi dopo la sconfitta e la brutta prestazione di sabato scorso contro la Lazio. I viola hanno superato il Genoa con un gol di Santana (favorito da un'altra "papera" del portiere Eduardo). Per l'argentino è il quinto sigillo stagionale. Dall'altra parte un Genoa deludente, che non ha convinto né sul piano del gioco né sul piano del temperamento. Alla fine ha meritato la squadra che a tratti ha giocato meglio ed ha saputo dare e mettere di più sul campo: non era facile per gli uomini di Mihajlovic reduci da una pesante seppur limitata contestazione e da quattro giorni di ritiro decisi dalla società per prepararsi al meglio per questa sfida. La Fiorentina, accolta con freddezza e l'invito a rispettare la maglia, alla fine è uscita dal campo con il sostegno dei propri tifosi. ♦